

Bocciato il piano ambientale di Rfi

Il Ministero: prescrizioni Appa su rumore, acque, scavi. Arrivano 4 frese da 80 milioni

Bypass ferroviario

La prossima settimana le correzioni. Incontro con Tor Vergata per il piano Apss di sicurezza sanitaria. Il Consorzio Tridentum accelera: comprate le Tbm

di **Francesco Terreri**

Il Ministero dell'ambiente ha parzialmente bocciato il piano di monitoraggio ambientale sul bypass presentato da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e ha dato un via libera condizionato all'aggiornamento del piano sulle terre da scavo, sempre riferito alla circoscrizione ferroviaria di Trento. In entrambi i casi la Direzione delle valutazioni ambientali del Ministero, sulla base dei pareri delle commissioni tecniche, subordina la piena approvazione dei piani all'adeguamento di Rfi ai rilievi e alle prescrizioni dell'Appa, l'Agenzia provinciale per l'ambiente, su rumore, vibrazioni, acque superficiali e sotterranee, indagini di suolo e acque di falda, siti di deposito del materiale di scavo. La prossima settimana è previsto l'incontro tra Rfi e Appa in



cui la società ferroviaria pubblica integrerà il piano di monitoraggio con le osservazioni dell'Agenzia, per poi inviare la versione corretta al Ministero. È stata la stessa Appa a comunicare, nella riunione di ieri del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio ambientale sul bypass, l'arrivo del decreto ministeriale riguardante il recepimento delle prescrizioni relative alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Il Comitato analizzerà il documento. Nella stessa riunione, la decima dell'organismo, è stato messo in cantiere a breve l'incontro, già previsto in estate e

poi rinviato, con il Laboratorio di ingegneria ambientale dell'Università Tor Vergata di Roma, che ha sviluppato un'analisi estesa nel tempo del rischio ambientale del bypass partendo dal cantiere pilota di Rfi del settembre 2022. Il confronto servirà a raccogliere ulteriori elementi conoscitivi per l'elaborazione da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari del piano sanitario per la sicurezza dei lavori della circoscrizione e della popolazione delle aree vicine. Nella riunione, inoltre, è stato comunicato che il Consorzio Tridentum (Webuild, Ghella, Collini) ha completato l'acquisto

delle quattro frese che verranno impiegate per i lavori di scavo delle gallerie. Secondo **Mariachiara Di Nauta**, l'ingegnera di Webuild responsabile delle talpe meccaniche, in sigla inglese Tbm, una fresa per realizzare un tunnel ferroviario costa 15-20 milioni di euro. Per il bypass, quindi, il consorzio ha speso tra 60 e 80 milioni. Nelle ultime settimane dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono arrivati due decreti. Il primo, del 13 ottobre, riguarda l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre delle opere di parte A della circoscrizione, cioè dei lavori che si stanno svolgendo

Insufficiente

I tecnici del Ministero dell'ambiente hanno ritenuto insufficienti una serie di impegni di monitoraggio e di analisi ambientale presi da Rfi nell'ambito del cantiere del bypass. La società ferroviaria si confronterà con Appa per correggere i suoi piani

ora. L'aggiornamento è valutato positivamente a condizione che il piano sia concordato con Appa. Ma nel parere della commissione tecnica si afferma che la condivisione con l'Agenzia dell'ambiente «risulta parzialmente adempiuta» e l'esecuzione di indagini di suolo e acque di falda nei siti di deposito intermedio «risulta parzialmente osservata». Nelle osservazioni dell'Appa, raccolte dal Ministero, c'è quella riguardante lo Scalo Filzi, dove «si ritiene prioritaria l'esecuzione delle indagini ambientali, da eseguirsi in contraddittorio con la scrivente Agenzia».

Il 6 novembre è invece arrivato il decreto sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali. Il Ministero specifica che sono ottemperate le prescrizioni riguardo la componente atmosfera e biodiversità, mentre non sono ottemperate le prescrizioni sulla componente rumore e sulle componenti acque superficiali e acque sotterranee, risulta parzialmente ottemperata la condizione relativa all'ambito vibrazioni, «fermo restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva e di cantiere e degli approfondimenti richiesti da Appa Trento», e risulta non ottemperata la condizione inerente le modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi.